

Pubblicazioni

Bibliografia essenziale

ARZARELLO M., FONTANA F., PERESANI M. (a cura di) 2011, *Manuale di tecnologia litica preistorica*, Carocci Editore.

PERESANI M. (a cura di) 2003, *Discoid Lithic Technology. Advances and Implications*, British Archaeological Reports, International Series, 1120, Oxford.

PERESANI M. (a cura di) 2004, *12.000 anni fa al Bus de La Lum. Un accampamento paleolitico sull'Altopiano del Canisoglio*, Società Naturalisti S. Zenari, Pordenone.

PERESANI M. (a cura di) 2008, *Grotta del Clusantin e la caccia alla marmotta nel Paleolitico*, Comune di Clauzetto.

PERESANI M., FIORE I., GALA M., ROMANDINI M., TAGLIACCOZZO A. 2011, *Late Neandertals and the intentional removal of feathers as evidenced from bird bone taphonomy at Fumane cave 44ky BP, Italy*, Proceedings National Academy of Sciences, 108, pp. 3888-3893.

PERESANI M., RAVAZZI C. (a cura di) 2009, *Le foreste dei cacciatori paleolitici. Ambiente e popolamento umano in Canisoglio tra Tardoglaciale e Postglaciale*, Supplemento al Bollettino Società Naturalisti Silvia Zenari, Pordenone.

PERESANI M., ROMANDINI M. (a cura di) 2019, *Orsi delle caverne e ultimi Neandertal. Un archivio archeologico in Friuli: Grotta del Rio Secco*. Comune di Clauzetto, Consorzio BIMA Tagliamento.

RUTH B., PERESANI M. 2016, *Human-bird interactions in Prehistory*, Session B8, XVII UISPP Congress. Quaternary International, 421, pp. 1-5.

AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE

L'Associazione Archeologica Ticinese (AAT), fondata nel 1986, ha lo scopo di riunire tutti gli appassionati di questa affascinante disciplina. Per incrementare l'interesse l'AAT organizza quindi conferenze, corsi di approfondimento, visite a mostre, musei e siti archeologici in Svizzera e all'estero; interviene nella scuola ticinese con un programma didattico sussidiario, assegna borse di studio per ricerche archeologiche sulla Svizzera italiana, pubblica un bollettino annuale e opere di divulgazione.

Quota sociale annuale:

Socio ordinario	CHF 60.-
Coppia	CHF 100.-
Famiglia	CHF 120.-
Studente	CHF 30.-
Sostenitore, da	CHF 100.-

Associazione Archeologica Ticinese

Via Ceresio 1

CH-6963 Pregassona

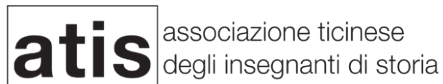
tel. +41 91 976 09 26

fax +41 91 976 09 27

segretariato@archeologica.ch

www.archeologica.ch

Con il sostegno di



AAT

ASSOCIAZIONE
ARCHEOLOGICA
TICINESE



Italia paleolitica

Dalle prime migrazioni alla colonizzazione della montagna dopo la glaciazione

Conferenza di Marco Peresani

prof. associato Scienze preistoriche e antropologiche
Università di Ferrara

In collaborazione con

l'Associazione ticinese degli insegnanti di storia

Lunedì 12 aprile 2021, ore 20.00

Videoconferenza su zoom.us

Iscrizione obbligatoria a segretariato@archeologica.ch

L'Associazione Archeologica Ticinese e l'Associazione Ticinese degli Insegnanti di Storia hanno il piacere di invitarla alla videoconferenza del professore Marco Peresani

Italia paleolitica

Dalle prime migrazioni alla colonizzazione della montagna dopo la glaciazione

Chi abitò l'Italia nel Pleistocene? A partire dalla seconda metà del XIX secolo, antropologi e archeologi preistorici continuano a esplorare grotte e territori tra le Alpi e la Sicilia riportando alla luce le tracce degli ominini che frequentarono la penisola italiana.

Tracce solitamente effimere ma indelebili, che si palesano sotto forma di focolari, attrezzi e armi in pietra scheggiata, ossa animali, opere d'arte ed elementi di adorno, sepolture umane: nell'insieme, trasmettono informazioni fondamentali per ricostruire la vita, il rapporto con l'ambiente, le in-

novazioni culturali dei cacciatori-raccoglitori in un lungo periodo dell'evoluzione umana. Il percorso lungo questa Italia paleolitica che vanta un patrimonio preistorico invidiabile, inizia dalle prime industrie di oltre un milione di anni fa e si snoda attraverso il Paleolitico inferiore, il Paleolitico medio e il Paleolitico superiore.

L'arrivo di *Homo sapiens* nelle nostre regioni e l'incontro con "l'altro", il nativo Neanderthal, scandiscono uno dei momenti più intriganti dell'evoluzione umana. Un fenomeno di scala globale materializzato da grandi innovazioni tecnologiche, dall'organizzazione dello spazio abitato, dal modo di sfruttare un territorio, ma soprattutto dalla piena affermazione dell'arte parietale e mobiliare, dell'adorno personale e della musica.

Quale sia stato il corridoio di accesso dei primi uomini Anatomicamente Moderni provenienti dal Vicino Oriente resta materia di vaghe ipotesi.

Tutte queste tracce, spesso non visibili sul territorio, abbelliscono molti dei nostri musei e meritano di essere ammirate.



Note biografiche



Università
degli Studi
di Ferrara



Marco Peresani è professore associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara, dove svolge la propria docenza nei corsi di Laurea Triennale in Lettere, Arti e Archeologia, di Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Antropologia e di Dottorato in Scienze Umane. È titolare dei corsi di Ecologia Preistorica e di Culture e Cronologie del Paleolitico. Incentra la propria attività di ricerca sullo studio del popolamento antropico dell'Italia settentrionale nel Paleolitico medio, superiore e nel Mesolitico in un'ottica multidisciplinare attivando collaborazioni su progetti con università e centri di ricerca nazionali e internazionali. Le problematiche di maggiore interesse riguardano l'adattamento dell'Uomo di Neanderthal, la sua estinzione e il suo comportamento rituale, la comparsa dei primi uomini Anatomicamente Moderni e la colonizzazione delle Alpi durante il Tardoglaciale e il Postglaciale da parte degli ultimi cacciatori-raccoglitori. Dal 1993 coordina prospezioni e scavi archeologici e ricerche in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche e Liguria, in alcuni tra i siti più rilevanti in Europa, come la Grotta di Fumane e in altre grotte come San Bernardino, De Nadale, Landro e Riparo del Broion. Finalizzati alla ricerca scientifica e alla formazione, questi laboratori archeologici svolgono la propria attività anche in sinergia con istituzioni, musei, parchi archeologici e associazioni locali presenti nelle località di pertinenza, al fine di sostenere la disseminazione su scala locale e nazionale delle scoperte e degli studi effettuati attraverso vari e numerosi eventi culturali. È membro del Comitato Editoriale di Riviste Nazionali e internazionali e membro del Consiglio di Presidenza dell'Associazione Italiana Quaternario. Ha pubblicato libri e manuali, editato atti di convegni nazionali e internazionali e oltre trecento articoli su riviste nazionali e internazionali e partecipato a centinaia di convegni nazionali e internazionali.